

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (54A):

Altri fatti.

La situazione delle aule di giustizia civile del tribunale di Bergamo, ma ci hanno detto che è così in quasi tutta Italia, ossia il caos della giustizia o la giustizia nel caos?

*Siamo stati di persona nel tribunale civile di cui sopra: i corridoi sono stracolmi di gente vociante, nessuna sala d'attesa, quattro sedie in croce, non vi è neppure lo spazio per i legali per poter prendere appunti, sembra di essere nel recinto delle grida e i verdetti, anche di una stessa causa, vengono emessi come al bingo, una sì, una no, addirittura contro altre sentenze già emesse, **e nonostante ciò spicca su tutti l'arroganza dei giudici, specie donne, nei confronti dei poveri ed annichiliti denunciati presenti, in quanto chi ha commesso i soprusi non è mai presente, quindi i rimandi alle calende greche sono la regola per stancare e svenare chi li ha subiti (Sic!).***

- Continua -

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (54B):

Abbiamo ricevuto questo interessante e allarmante articolo, frutto di un'esperienza personale preoccupante, che non fa presagire nulla di buono sull'escalation del deterioramento diffuso della società, causato dalle incapacità e fisime di estrema tutela dei diritti dei re, e magari di concussione e collusione coi poteri.

INQUIETANTE SIMILITUDINE

Io e gli altri, e la giustizia, e gli Stati.

Il mio vicino di casa è un tipo strano, a volte mi saluta, anche in modo gentile, ma ho l'impressione che ci sia qualcosa d'indefinito che non va, in altre ho la sensazione che mi eviti o mi osservi, sembra che mi guardi storto, anzi male, ha l'occhio torbido, specie quando sono contento, mentre accudisco al mio giardino, al mio orto con piccolo frutteto, quando ne raccolgo i frutti, oppure quando mi sento osservato, spiato, se sono con mia moglie o coi miei figli.

Penso, fra me e me, forse mi sbaglio, magari sarà una mia fissazione, ma sempre più spesso ho il sospetto che sia geloso e invidioso, lui e famiglia, di ciò che io e i miei familiari abbiamo e siamo, mentre loro non sono o non vogliono essere, e non hanno, o forse preferiscono prendere agli altri. Mah!? Ne parlo serenamente con mia moglie, che mi conferma di avere i medesimi dubbi e timori, quindi certezze.

Dopo aver tentato, con noi, di parlare male di altri, e non avendo avuto la nostra partecipazione hanno fatto comunella con altri vicini, come loro, chi si somiglia si piglia, è probabile che ci infanghino di calunnie, da qualche tempo, hanno iniziato ad isolarci, non salutano più, ci evitano.

In seguito hanno incominciato a fare dei dispetti, addirittura allusioni, tafiàde, accuse, mezze frasi astiose, mezze minacce a denti stretti, lasciano andare in giro liberamente il loro cane, sembra aizzato contro di noi.

Poi, improvvisamente abbiamo trovato spostata la rete di confine, e alle mie rimostranze, lui e il suo primogenito mi hanno spintonato in terra con un bancale di legno, riesco a svincolarmi, i due sbavanti rabbia rompono una dei nostri vasi di gerani e fiori; l'esemplare genitore mi lancia contro una lamiera del suo barbecue, l'altrettanto degna madre urla dalla finestra: "Finalmente avete conosciuto chi è il nostro vicino" (da loro assalito).

Non ci sentiamo più sicuri, decidiamo di comprare degli spruzzini al peperoncino, non si sa mai, difatti un brutto giorno il nostro "buon confinante", mentre salgo la mia rampa di scale, mi aggredisce alle spalle prendendomi per la giugolare, mi manca il fiato, riesco a svincolarmi prendo lo spruzzino e glielo sparo negli occhi e in bocca, sembra non gli faccia effetto, poi d'un tratto molla la presa e sferra un pugno nel seno a mia moglie che nel frattempo era stata assalita da sua moglie satanica, rispruzzo entrambi, lei di striscio, finalmente la sostanza irritante fa effetto, si fermano tossendo, entriamo in casa nostra.

Morale, se vuoi la pace, preparati alla guerra, sii pronto a rintuzzare ogni abuso, qualsiasi prepotenza, ma se, come quasi sempre accade, la giustizia non ti dà ragione e la tua vita diventa troppo impossibile, vattene via, cambia zona, prima che sia tardi.

Gli Stati, popoli e religioni.

In Africa, in Oriente e Medioriente: certi governi dittatoriali sia materialisti che pseudo religiosi, possono comportarsi in una maniera molto simile.

Prendiamo come esempio emblematico la situazione israelo-palestinese, dove dei capi politici e religiosi, e perfino dei gruppi estremisti musulmani, per potere, soldi, invidia e gelosia, e per rapina, spesso e volentieri si comportano allo stesso modo e poi pian piano agiscono sull'opinione pubblica, dapprima con slogan, minacce, aggressioni sul possibile nemico, quindi ritorsioni, morte, odio, bomba atomica, senza riflettere che potrebbe essere la catastrofe dell'umanità.

Attuale situazione:

**Israele Stato sovrano,
Palestinesi purtroppo senza Stato,
ebrei e musulmani sciiti e sunniti,
e purtroppo Hamas, e gli altri.**

**Libano Stato sovrano dimezzato,
libanesi: maroniti, islamici, drusi,
e purtroppo gli altri: Hezbollah, Siria e Iran.**

Con gli estremisti che predicano la distruzione di Israele e dei Cristiani e, che per unificare le varie sette islamiche, **praticano la deleteria teoria machiavellica**: "Se non puoi vincere il tuo nemico, alleati con lui, creando un comune capro espiatorio":

Cosa accadrà?

IL COLLANTE?

Basta trovare/creare un comune nemico.

Sciiti e Sunniti, da sempre feroci nemici, si possono unire contro un comune nemico: Israele, e così pure il mondo occidentale cristiano.

D.n.r.